

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.40-7.10-8.12-10.23-11.15-16.42-17.51-20.75
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.36-7.27-8.55-10.31-12.10-14.40-17.20-18.34
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.36-7.28-8.55-11.55-13.16-4.18-28-19.30
* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.3 - 16.35.
Ritorno 6.15 - 15.35.
Da Piazza Brembana ad Averara 9.3 - 16.35.
Ritorno 6.15 - 15.30.

AUGURI

Alle LL. EE. i venerati nostri Vescovi, ai Reverendissimi Vicari Foranei e al Reverendo Clero dell'Alta Valle, ai signori Corrispondenti, ai fedeli Inserzionisti, a tutti gli amici lontani - ammalati, militari, emigranti - ai lettori tutti, la Direzione de L'ALTA VALLE BREMBANA presenta i migliori auguri per le feste del S. Natale, per la Fine e per il Principio d'Anno.

Le solennità Natalizie siano per tutti, nel nome del Signore, apportatrici di pace e di bene, l'anno che sta per finire, tramonti, per tutti, in gaudio sereno e il nuovo anno sorga in un'aurora di luce nuova, sicuro presagio di liete speranze e di celesti benedizioni.

LA DIREZIONE.

NATALE

Notte lontana nei secoli. Nel cielo buio un fascio di luce nuova, nell'aere freddo corre solenne e festoso un canto di gloria a Dio ed un annuncio di pace agli uomini.

E' Cristo, il desiato Messia che nasce, è il Dio dell'universo che viene in terra per compiere la misericordiosa, magnifica e sublime, cruenta opera della Redenzione. E gli umili pastori della Giudea ed i Savi dell'Oriente si muovono e corrono felici e trepidanti alla Capanna dove i fasci di luce convergono e dalla quale tutta emana la luce che illumina la notte fredda e senza stelle. E' dal Bimbo divino che scaturisce la luce, da Lui « che si sprigiona e diffonde il fascino che trascina e prostra i grandi e gli umili ».

Gesù Bambino ritorna ogni attimo, nel suo amore immenso, in mezzo a noi e nella notte del Santo Natale rinasce in mezzo agli uomini, nel seno della sua Chiesa, desioso ancora di Redenzione, di portar pace agli uomini tribolati.

La povera Capanna di Betlemme è un ricordo lontano nei secoli, ma il Fascio divino di luce non cessa di illuminare il mondo, l'amore di Cristo non muore nei secoli. L'opera della Redenzione non ha confine; anche oggi nella notte fredda di Natale il canto festoso risuona. L'augurio celeste inonda l'aere puro: « Gloria a Dio e pace agli uomini! ».

Gesù come nella capanna di Betlemme attende, nel Tabernacolo santo, che tutti gli uomini nel giorno della sua festa, e gli umili e i grandi, ed i poveri ed i ricchi, tutti vadano a rendergli omaggio, come allora i puri di cuore - i pastori - ed i rappresentanti della nobiltà e della scienza - i Re Magi.

Come nel presepio bello, così nel Tabernacolo santo, Egli, Gesù Signore, è fonte di redenzione, di bontà, di misericordia, fonte d'ogni bene e soprattutto fonte di pace.

Vedo falangi di uomini d'ingegno curvar la fronte pensierosi in cerca di rimedio al maroso spaventevole che avvolge il mondo intero: popoli che tendono tremanti e frementi le braccia al lido di pace e nocchieri vigili ad evitare gli urti dell'onde per trascinar intatta nel porto la pericolante nave.

Un fascio di luce nuova si erge nel cielo, nella notte buia e senza stelle, è luce che viene dal presepio che mai non morrà, dal « Tabernacolo santo », ed una voce melodiosa raggiunge dei naviganti il cuore: « Venite a me voi tutti e vi ristorerò: Io sono la via, la verità, la vita... la pace sia con voi ».

Gesù è sola fonte di luce e di pace... a Lui andiamo, L'adoriamo nel presepio bello nel tempo del Santo Natale, L'adoriamo sempre nel Tabernacolo d'amore!

Facciano tutti gli uomini di trovarsi uniti alla Fonte della luce e del-

l'amore: ogni affanno sarà quietato; brillerà nel cielo il segno della pace e tutti gli uomini potranno riposare senza apprensione nel domani che li attende.

OIRAM.

Dopo l'Assemblea

Verso il XXIII Anno

L'ultimo numero del giornale annunciava per il giorno 14 dicembre l'Assemblea generale del Rev. Clero dell'Alta Valle, per la trattazione di un importante ordine del giorno riguardante il nostro quindicinale.

Al numero presente il gradito compito di informare che, nella data fissata l'Assemblea ha avuto luogo.

Presieduta dai tre Rev.mi Vicari Foranei, onorata dalla attiva partecipazione dei Rev. di Parrocchi e Sacerdoti dell'Alta Valle, quasi al completo, presente il Rev.mo Don Gamba, fino a questi giorni Direttore benemerito del giornale, essa ha svolto i suoi lavori nel modo più soddisfacente. Dopo il saluto cordiale e doveroso all'ottimo Direttore uscente, è dato il benvenuto agli intervenuti, veniva data la relazione morale e finanziaria dell'esercizio che sta per

SI PREGANO i signori corrispondenti di inviare alla Direzione, non oltre il giorno 5 Gennaio la lista degli abbonati per il 1934, ritornando corredata quella del 1933, avuta dalla Direzione.

Ricordiamo ancora le note d'archivio e la notificazione delle feste e ricorrenze sacre parrocchiali, per quei Rev. Parrocchi che ancora non le avessero spedite alla Direzione.

finire; segnalati i vari desiderata per l'incremento del giornale, si passava ad una serena ed animata discussione dell'una e degli altri, discussione che portava a pratiche conclusioni, le quali, fedelmente realizzate, daranno al nostro giornale un sempre maggior sviluppo e lo renderanno sempre più utile ed apprezzato.

La Direzione, mentre rinnova ai Rev.mi Vicari Foranei, ai Rev. di Parrocchi e Sacerdoti intervenuti il più vivo ringraziamento per l'interessamento dimostrato anche in questa circostanza, s'impegna a far tesoro dei rilievi fatti e degli indirizzi avuti, e si augura che, quanto prima, « L'Alta Valle Brembana » diventi il giornale di tutte le famiglie di questi nostri paesi; soprattutto diventi l'amico fedele di tutti i nostri carissimi emigrati.

La mamma e il fanciullo all'ombra del Natale

Presto avremo il Natale, quello di Gesù dal quale data la storia della nostra Redenzione e quella della nostra civiltà. Sia il benvenuto. Viene spesso con un po' di melanconia perché fa freddo, perché in quel tempo sono più visibili certe miserie umane, e ritornano certi ricordi lontani. Ma è sempre bello, perché ci ricorda l'amore di Dio per gli uomini, ci richiama alla carità verso i poveri, ci fa risentire la nostalgia della famiglia, il pregio di volerci bene.

E poi... poi ci ripresenta l'ideale della maternità in quella Vergine Santa che nella notte storica ci ha dato il Redentore e l'ideale della infanzia per quel Piccolo Fanciullo il più grande, il più bello, il più santo dei fanciulli che siano nati al mondo, perché fanciullo divino, che in quella drammatica ora della natività ha inaugurato l'opera della Redenzione.

Alla festa del Natale di Gesù ci prepara da lontano la festa della Immacolata Concezione. Per essere Mamma del Fanciullo divino biso-

gnava una donna incontaminata, libera anche dalle sole tracce di un lontano peccato.

Alla vigilia, quest'anno per la prima volta, tutta la nazione celebrerà la giornata della madre e del fanciullo. E' una saggia disposizione del Governo. L'ombra dolcissima del Natale si proietterà così come a protezione sulla giornata che deve richiamare l'attenzione al grande problema della maternità e della infanzia, le due forze dalle quali soprattutto dipendono i destini del paese.

Si avranno cerimonie religiose, si radunerà la folla perché sappia il valore della giornata, si distribuiranno premi di nuzialità e di natalità, premi alle famiglie numerose già designate, si faranno concorsi di allevamento igienico - da ben differenziarsi dai famigerati concorsi di bellezza - Dieci fra le mamme d'Italia che hanno avuto più figli saranno presentate al Capo del Governo. Giornata di esaltazione, di conforto, di incoraggiamento.

Festa di mamme e di fanciulli, festa totalmente nostra. Sia benedetto Iddio.



Dal Vaticano

La solenne canonizzazione di Santa Maria Bernarda Soubirous.

Nella basilica di S. Pietro il Papa ha proceduto alla canonizzazione della beata Maria Bernarda Soubirous vergine della Congregazione delle Suore della Carità e della Istruzione cristiana di Nevers.

All'imponente corteo hanno preso parte una ventina di Cardinali, un centinaio di Arcivescovi e Vescovi dei quali oltre venti venuti dalla Francia; i componenti la Sacra Congregazione dei Riti al completo; il Posulatore della Causa con gli assistenti al seguito del grande gonfalone sul quale erano dipinte da un lato l'apparizione della Immacolata a Bernardetta; dall'altro la novella Santa raccolta in preghiera davanti all'altare della Cappella del Convento di Nevers.

Dopo il canto delle litanie dei Santi e del « Veni Creator », il Papa ha pronunciato la formula che ascrive la beata Soubirous tra i Santi, ed ha intonato il « Te Deum ».

Le campane della basilica hanno suonato a festa dando l'annuncio della avvenuta santificazione. Tutte le campane di Roma hanno fatto eco.

Si calcola che complessivamente nella basilica si trovarono presenti non meno di 50 mila persone; in posto distinto si notava il gruppo di 200 suore del convento di Nevers con la Madre Superiora e le Suore Capitolarie.

Nell'indiana concessa ai numerosi pellegrini francesi il Santo Padre, ricevendo da Mons. Venini l'aureola destinata alla statua di Santa Bernardetta a Lourdes, la consegnava a S. E. il Vescovo con parole di paterno compiacimento: « Siamo lieti di poter donare qualche cosa a voi che ci avete portato tanta gioia assieme ad una bella statua della Vostra e Nostra cara Santa. Ve ne siamo paternamente grati. Questa aureola d'oro già preziosa per il metallo, lo è ancora di più per la provenienza, per le numerose offerte; gli umili sacrifici di piccoli gioielli d'oro che rappresentano lo spirito di fede e bontà di cuore delle tante persone che hanno contribuito; a voi la consegniamo perché sia messa attorno al capo della cara Santa ».

Per la proclamazione di S. Antonio a Dottore della Chiesa è stata presentata domanda alla S. Congregazione dei Riti. Si spera che la proclamazione avvenga il 13 Giugno prossimo.

Il S. Padre ha ricevuto oltre cento rurali di Padova che con solenni cerimonie religiose e civili hanno consegnato ai lavoratori di Littoria la statua di S. Antonio ed altri doni offerti dai contadini del Padovano.

Il S. Padre ha pronunciato un discorso inviando espressioni di saluto e di simpatia a quei cari figli ai quali ha infine impartito l'apostolica benedizione.

Presenti 19 Cardinali.

numerossimi Arcivescovi, Vescovi, Prelati, dignitari e moltissimi pellegrini del Messico, delle Filippine, di Spagna, d'Italia, di Francia, d'Olanda, d'Irlanda e di Germa-

In Italia

Conferenza di Mons. Sloskan sulla persecuzione religiosa in Russia.

Per suscitare una nuova crociata di preghiera per la Russia, l'eroico Vescovo reduce dalla prigionia bolscevica, S. E. Rev.mo Mons. Boleslao Sloskan, Vescovo titolare di Cillio, per iniziativa della Pontificia Opera per la preservazione della Fede, ha tenuto l'attesa conferenza intorno alla persecuzione religiosa in Russia.

La esposizione profondamente impressionante di Mons. Sloskan, specie quando accennava ai terribili effetti che la persecuzione, il lavoro forzato, la denutrizione causano nei condannati, terminò con un appello ad un più copioso e fervente tributo di preghiera, sola arma, questa, perché la clemenza di Dio conceda alla sventurata Russia giorni migliori.

Al noto scienziato Padre Guido Alfani

di questi giorni, a Firenze, sono state tributate solenni onoranze colla partecipazione delle più alte Autorità Ecclesiastiche, civili, politiche e militari, in occasione della sua nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia, onorificenza conferitagli dal Governo Italiano in riconoscimento delle sue benemerite scientifiche.

La decisione del Gran Consiglio Fascista

circa l'atteggiamento dell'Italia di fronte alla Società delle Nazioni è oggetto di ampie discussioni sui giornali di ogni paese. Anche là dove l'universalismo della Società delle Nazioni è sempre stato considerato come un elemento di proprio tornaconto, non si riesce a mascherare l'inquietudine per la profonda crisi che attraverso l'Istituto della Società delle Nazioni. Molti incontri diplomatici sono avvenuti in questi giorni e il Sottosegretario italiano agli Esteri, on. Suvich, è andato a Berlino.

Nel dare disposizioni per il Natale e la Befana del Duce, il Segretario del P.N.F. ha riconfermato il divieto di adoperare alberi per adornare le sale o appendervi giocattoli. Questa usanza, introdotta nel nostro paese per un malinteso spirito d'imitazione, va sostituita con il Presepio, che rappresenta una tipica tradizione italiana.

I giorni di vacanza scolastica per Natale e Pasqua.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha stabilito che nell'anno scolastico corrente, nelle scuole elementari, nelle scuole e negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale siano giorni di vacanza (oltre ai giorni festivi): durante il periodo

delle feste natalizie, i giorni 23, 26, 27, 28, 29 e 30 dicembre 1933 e 2 gennaio 1934, XII; durante il periodo delle feste Pasquali i giorni 29, 30, 31 marzo, 2 e 3 aprile 1934, XII.

Il nuovo Vescovo di Brescia.

Nel Concistoro del 21 Dicembre il Papa ha preconizzato alla Chiesa Cattedrale di Brescia il Rev.mo Mons. Giacinto Trodici, attuale Vicario Generale di Milano.

In Provincia

Accademia in Seminario per il centenario della Redenzione.

Presieduta dalle Ecc.eze Rev.me i nostri Vescovi si è svolta la annuale accademia in Seminario con carattere di omaggio al fatto della Redenzione e per la distribuzione dei premi. Vi fu largo concorso di invitati, sacerdoti e laici. Il discorso accademico fu tenuto dal prof. dot. Meli con profondità di concetti e con grande erudizione pure in forma brillante; le parti musicali sono state eseguite dai nostri chierici istruiti molto bene e con grande efficacia.

S. E. Mons. Marelli, che per l'occasione aveva voluto tornare tra i suoi figli, rivolse parole commosse e commoventi a tutti, mentre S. E. Mons. Bernareggi rivolgeva a lui a nome di tutti le espressioni di attaccamento e devozione, rilevando in pari tempo e ribadendo i saggi e paterni consigli di Mons. Vescovo.

Il Segretario del Partito

ha comunicato al Segretario Federale di Bergamo che il Capo del Governo ha deliberato la concessione di un contributo di L. 100 mila a favore dell'Ente Opere Assistenziali della nostra Provincia.

Il nuovo contributo si aggiunge alle 50 mila lire assegnate pure dal Duce alla nostra provincia nella ripartizione del milione consegnato dall'on. Bottai a nome dell'Istituto della Previdenza Sociale. Sono così 150 mila lire che il Duce ha assegnato a favore dei bisognosi bergamaschi.

Il Segretario Federale Santi ha espresso al Duce la profonda riconoscenza sua e delle Camicie Nere bergamasche.

Il 12 dicembre, nella Basilica di San Pietro, il Papa ha assistito alla solenne Cappella Papale celebrata in occasione della festa di N. S. di Guadalupe, protettrice del Messico, per propiziare dal cielo la fine della persecuzione religiosa in quel paese.

Alla sera dello stesso giorno è stata illuminata la cupola e la facciata della Basilica di S. Pietro.

Dall'Estero

** Lo sguardo delle Potenze europee e americane è rivolto a Roma. Mussolini insiste su di un accordo diretto fra le maggiori Potenze, seguito in questo cordialmente dall'Inghilterra, Difatti Francia e Germania hanno incominciato a trattare direttamente.

** Di una intesa diretta ci danno esempio le potenze del Sud America: Brasile e Argentina hanno assistito a un fatto commovente. I due loro presidenti si sono abbracciati nella chiesa antichissima di Candelaria intanto che il predicatore diceva: « Niente ci divide: eccoci quindi uniti sotto la Croce del Salvatore! ».

Il buon esempio

Desiderosi di mantenere tutte le buone tradizioni, richiamiamo alla mente dei nostri affezionati lettori la istituzione della categoria degli « Amici benemeriti de « L'Alta Valle Brembana ». Come è noto, fanno parte di questa categoria tutti coloro che pagano l'abbonamento sostenitore in ragione di almeno L. 15 per l'interno e di L. 20 per l'estero.

I nomi degli offerenti continueranno ad essere pubblicati accanto e prima dei sostenitori ordinari. L'iscrizione alla classe degli « Amici benemeriti » ha un valore morale di adesione e di incoraggiamento, e il contributo economico sarà tanta manna salutare per l'Amministrazione.

Amico benemerito. - Rev.mo Don Don Giacomo Siboldi, Parroco di Camerata Cornello, L. 20.

Sostenitori. Sig. Mozzari Giuseppina, Ghezzi Enrico, Emilio Terzi, Maestra Smorgani, Famiglia Pappetti, Elisa Rho Longo, Bacuzzi Antonio.



Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Diario Sacro

DICEMBRE

- 21 DOMENICA IV d'Avvento e vigilia del S. Natale. - Inizio solennità delle SS. Quarant'Ore a San Martino oltre la Goggia.
- 25 NATIVITA' DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO. - Oggi si apre il cielo, si squarciano le nubi e appare l'Emmanuel, Dio con noi. L'Eterno l'aveva promesso, lo vaticinarono i profeti e per quattromila anni lo sospirarono i giusti. Una luce di cielo tutto rischiara: cori angeli intonano: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ». - Hanno principio le SS. Quarant'Ore a Baresi. - Oggi ogni Sacerdote celebra tre Messe.
- 26 S. Stefano Protomartire. Appartiene ai scittanadi discepoli del Salvatore. Dopo l'Ascensione venne eletto primo dei sette diaconi e dimostrò di essere pieno di sapienza e dei doni dello Spirito Santo. Mentre veniva lapidato pregava per i suoi carnefici. - Chiusura SS. Quarant'Ore a San Martino de' Calvi oltre la Goggia. - Solennità di S. Luigi a Roncobello e Fonda. - S. Teresa del Bambin Gesù a Ornicia e festa Eucaristica a Cusio. - Inizio Esercizi Spirituali per gli Uomini a Olmo.
- 27 S. Giovanni Ap. e Ev. E' fratello di S. Giacomo il maggiore e cugino della B. Vergine. Chiamato da Gesù a seguirlo, divenne l'Apostolo prediletto perché vergine. Alla morte di Gesù ricevette in casa sua Maria SS. Le sue ultime prediche erano: « Figliuoli miei amatevi l'un l'altro perché questo è il gran precetto del Signore e bisogna ben adempirlo ». Morì a cento anni.
- 28 I Santi Innocenti. Il re Erode vedendosi deriso dai Magi e volendo la morte del nato Messia, ordinò agli schiacci di portarsi a Betlemme e dintorni a trucidare tutti i bambini al disotto dei due anni, sperando di far perire anche il Bambino Gesù. I sicari obbedirono e fecero una strage di circa duemila innocenti. Furono i primi che inconsapevolmente diedero il sangue per Gesù.
- 29 S. Tomaso Arcivescovo M. Trasse i natali da distinto casato in Londra. Collo stato maturò la vocazione allo stato ecclesiastico, e ad esso coordinò tutto se stesso. Fu eletto Arcivescovo di Cantombery. Enrico II lo fece uccidere a colpi di spada nella stessa Cattedrale, mentre pregava. Era il 29 Dicembre 1170.
- 30 I SS. Guglielmo e Pellegrino, padre e figlio nacquero in Antiochia. Dopo lunghe peregrinazioni morirono col nome di santi dopo aver fatta la S. Comunione a Foggia. - Chiusura dei S. Esercizi e inizio del Sacro Triduo ad Olmo al Brembo.
- 31 DOMENICA fra l'Ottava del Natale e ultima del mese. - S. Silvestro Papa. Nacque da nobile famiglia romana. Successe nel pontificato a Papa Melchiade. Dopo 23 anni di laborioso e splendido pontificato, morì l'ultimo giorno dell'anno 335. - Solennità del Sacro Cuore di Gesù ad Averara e S. Rosario a Cusio.

GENNAIO 1931

- 1 CIRCONCISIONE. Fu ordinata da Dio ad Abramo in segno di alleanza, come figura di Sacramento e come sigillo della giustificazione ricevuta per la fede operativa già prima della Circoncisione. Oggi la Chiesa ci presenta nella Circoncisione il primo sacrificio di Gesù per la nostra redenzione. - A S. Brigida festa di ringraziamento. - Ultimo giorno Sacro Triduo ad Olmo al Brembo.
- 2 SS. Nome di Gesù. La Chiesa ci chiama a solennizzare il SS. Nome di Gesù, affinché intendiamo che in Gesù e per Gesù incomincia e deve compiersi la nostra santificazione.
- 3 S. Simone Stilita. Nacque a Sisan. Si chiama Stilita per aver vissuto 38 anni sopra altissima colonna sopportando tutti i rigori delle stagioni. Morì nel 459.
- 6 EPIFANIA o manifestazione del Signore: ci rammenta tre prodigiosi avvenimenti, nei quali Gesù Cristo rivelò la sua gloria e sono: l'apparizione della stella ai Magi, il battesimo nel Giordano e la conversione dell'acqua in vino alle nozze in Cana di Galilea. - Apertura della Visita Pastorale, funzioni in tutte le parrocchie. -

Oggi si inizia il Sacro Triduo a Bordogna.

- 7 DOMENICA fra l'Ottava e prima del mese - Sacra Famiglia - Sacro Triduo a Cassiglio.
- 8 S. Apollinare Vescovo. Si segnalò nel difendere la religione cristiana colla parola e con gli scritti. Morì nel 177 circa.
- 14 DOMENICA I dopo l'Epifania e seconda del mese. - Consacrazione della Chiesa Cattedrale di Bergamo. - Sacro Triduo a Moio de' Calvi e Foppolo - Solennità di S. Luigi a Piazzolo.
- 15 S. Paolo I Eremita - Nacque in Egitto nel 227. Dopo di aver venduto ogni sostanza, si ritirò in una selva, dicendo: « E' questa la dimora che Dio mi ha preparato: qui vivrò per lodare e benedire la bontà del Signore ». Morì a 113 anni dopo averne passati 90 nella solitudine della foresta.
- 17 S. Antonio Abate - Nacque nell'Egitto superiore nel 251. Un giorno ascoltando la S. Messa sentì leggere queste parole: « Se vuoi essere perfetto va, e vendi ciò che hai, dallo ai poveri, vieni e seguimi, ed avrai un tesoro in Cielo ». E' il Padre degli anacoreti. Sono celebri le sue tentazioni. Morì il 17 Gennaio 356 nella età di 105 anni. E' il Patrono di Olmo al Brembo e Roncobello, ove si celebrano solennità particolari. Si festeggia pure nella frazione di Scavino, Titolare di quell'Oratorio.
- 18 Cattedra di S. Pietro in Roma - S. Pietro, nell'anno 41 di Gesù Cristo, da Antiochia si portò a Roma per combattervi l'idolatria nel suo centro e ferirla nell'intimo del cuore. E' nella città dei Cesari che S. Pietro innalza la sua cattedra da dove risuonerà quel grido come riassunto della fede cristiana: « Io credo la Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana. Dove è Pietro ivi è la Chiesa ».
- 20 S. Sebastiano - Nacque in Milano. Abbracciò la carriera delle armi col proposito di giovare ai cristiani che ogni giorno si mettevano a morte. Conosciuto cristiano fu legato ad un palo e martirizzato con frecce. Riuscì vano questo tentativo fu ucciso a colpi di clava e gettato in una cloaca nel 288, da dove fu estratto dalla matrona Lucina, alla quale apparve in sogno. - Si festeggia in diversi Oratori sparsi nell'Alta Valle, ma specialmente a Piazzolo e ad Lenna nella chiesa di S. Rocco.
- 21 DOMENICA II dopo l'Epifania e terza del mese. - S. Agnese, la celeste Patrona delle Figlie di Maria e della Gioventù di A. C. Trasse i natali da consolare famiglia in Roma. Davanti al pericolo di perdere la virtù rivolta a Gesù, così pregò: « Non permettì che sia macchiata l'anima mia, né contaminato il mio corpo, onde non abbiano a deridermi i peccatori ». Le venne troncata la testa nel 304. Si celebrano funzioni in tutte le Parrocchie. - Solennità di S. Luigi a Carona - Sacro Triduo a Roncobello e Mezzoldo.
- 22 S. Vincenzo Mart., Patrono min. principale e Titolare della vecchia Cattedrale.
- 24 S. Timoteo Vesc. e Mart. Nacque a Licaonia. E' una gloria dell'Apostolo S. Paolo, il quale, portatosi a Litra col discepolo Sillo a predicar l'Evangelo, ne fece conoscenza e prese ad amarlo qual figlio. Fu lapidato l'anno 97.
- 25 La conversione di S. Paolo. Nacque e Tarso nella Cilicia. Era un accanito persecutore dei cristiani; ma la grazia del Signore lo raggiunse e tramutò in vaso di elezione. E' l'Apostolo delle genti, l'Apostolo di Gesù Crocifisso per il quale si lasciò troncare la testa. Chi mi separerà dall'amore del mio Dio? Il suo martirio fu la risposta più eloquente.
- 26 S. Policarpo - Fu discepolo dell'Apostolo S. Giovanni - Davanti al tiranno che voleva fargli bestemmiare Gesù, rispose: « Deh! taci: sono ottantasei anni che servo il mio Gesù, e non mi ha fatto che del bene: io lo benedico e adoro ». Venne trafitto da lancia mentre illeso se ne stava tra le fiamme.
- 27 S. Giovanni Grisostomo - Fu detto il « bocca d'oro » per la sua eloquenza. Morì mentre pronunciava l'abituale sua giaculatoria: « Gloria a Dio per tutte le cose ».

AVERARA

FESTA DELL'IMMACOLATA.

Bella e commovente fu la festa celebrata in onore di Maria Immacolata. Alla vigilia due confessori si

prestarono per ascoltare le sante confessioni. Nel mattino della solennità consolante la S. Comunione generale; dopo la S. Messa si procedette alla imposizione della divisa alle nuove Figlie di Maria e del distintivo benedetto alle nuove socie di A. F. di A. C. Davanti al simulacro della Vergine Immacolata, le candidate deposero la loro promessa di essere vere Figlie di Maria e vere apostole di Gesù.

Alle ore 10, la S. Messa solenne, accompagnata dalla Scuola di canto locale diretta dal M.o Ghilardi che eseguiva con molta finezza d'arte la Messa di S. Tarcisio. Ai Vespri tenne il panegirico il Prof. Padre Tarcisio Riccardi che ha parlato con parola faconda e nutrita, ed è stato ascoltato con religiosa attenzione. Prima della benedizione colla S. Reliquia si rivolse nuovamente al popolo esortandolo ad innalzare alla Vergine Immacolata una speciale preghiera, ricordando particolarmente gli emigrati, i soldati, gli ammalati. Finite le funzioni ebbe luogo nella sala dell'Asilo una bellissima accademia in onore della Divina Presidente della Az. Cattolica con programma vasto e suggestivo di poesie, dialoghi e canti. Prese infine la parola il predicatore che si disse lieto e commosso di tale simpatico convegno destinato a compiere frutti di bene. Esaltò l'esercito glorioso dell'A. C. e lo paragonò a quelle nevi eterne che stanno sulle alte montagne, che ai baci del sole si disciolgono per alimentare le acque a quelli che stanno nella valle. Chiuse dicendo che se la grandezza di una nazione sta nei poderosi eserciti, la forza invece della Chiesa sta sulla bocca di coloro che pregano e negli occhi di coloro che guardano in alto, perché dall'alto discende la sovranità e la gloria.

FRA GLI ANGELI. - Il giorno 11 corr. un male insidioso, quasi fulmineo, toglieva alla terra e trapiantava nelle celesti airole il caro bambino Papetti Domenico di Colombo, di anni 5. Ai desolati genitori che nel corso di un anno la morte tolse due cari angioletti porgiamo vivissime condoglianze.

DECESSO. - Martedì 12 corr. alle ore 16, a 65 anni, munita di tutti i conforti religiosi coll'assistenza del sacerdote, dopo alcuni giorni di speranze e di timori, quando proprio si credeva notare nell'ammalata segni di miglioramento, si aggravava repentinamente e moriva nel buio del Signore Regazzoni Carolina ved. Vicinaglia della frazione Costa. Duramente provata nei suoi ultimi anni da dolorose malattie, seppe trovare nella fede profondamente vissuta tutta la forza di una santa rassegnazione. I suoi funerali riuscirono solenni per presenza di clero, di tutte le Congregazioni religiose e della popolazione. Ai famigliari dolenti giunse l'espressione sincera del nostro più vivo cordoglio, e all'anima della defunta le nostre preghiere.

RICORRENZE SACRE - AUGURI. - Impossibilitato di scrivere a tutti, voglio che a mezzo del caro giornale giungano ai cari parrocchiani presenti e lontani l'assicurazione del continuo ricordo del loro Prevosto ed i migliori auguri di buone feste, buona fine e miglior principio d'anno. Nelle sacre funzioni di queste solenni ricorrenze del Natale e del S. Cuore che si svolgerà il 31 corr., nel S. Sacrificio della Messa, in pubblico ed in privato pregheremo per i cari emigrati ed imploreremo dal Cielo ogni più eletta benedizione. A tutti ricordo il dovere di abbonarsi o riabbonarsi al giornale.

BARESÌ

SOLENNITÀ IMMACOLATA. - Preceduta da divota e frequentata Novena, e favorita anche dal tempo, venne il giorno 8 corr. m. celebrata l'annuale ricorrenza della festività dell'Immacolata. Riuscì ottimamente sotto ogni aspetto: ma una lode speciale va data ai nostri fanciulli che, sostenuti da elementi di Treviolo, esgirono a perfezione buona musica liturgica, ai nostri giovani che si prestarono per la buona riuscita della festa ed all'anonimo offerente che sul capo dell'Immacolata volle che brillasse una corona di dodici stelle: *In capite eius corona stellarum duodecim!* L'Immacolata, così degnamente onorata, benedica a tutti; compesi pure i nostri carissimi emigrati, che si vollero ricordare al Signore nell'apposita funzione tenuta il mattino susseguente alla festa!

NECROLOGIO. - Dopo soli 41 giorni dalla dipartita del marito, l'Angelo della morte ha strappato all'affetto dei figli Teresa Bonetti

Gervasoni, la quale, dopo una lunga infermità, e più volte confortata dai carismi di nostra S. Religione, lasciava la terra per il Cielo.

Tutta dedicata alla famiglia, lascia di sé buona memoria. All'anima sua benedetta i nostri devoti suffragi, ed alla famiglia provata dal nuovo dolore le nostre sincere e profonde condoglianze.

EMIGRATI CHE SE NE VANNO. Altri nostri compaesani hanno lasciato il nativo paese per la Francia. Dopo la partenza di Lucia Gervasoni, che coi figli è andata a raggiungere il marito, ecco la volta della zomma sua Gervasoni Caterina (Stella) che, nonostante la sua età di 80 anni, ha voluto raggiungere il figlio Gughelmo (Luige).

In questi giorni poi partì pure Gervasoni Angela (Capeli) col figlio Cesarino.

E' proprio il caso di domandarci: dove si andrà a finire?...

BORDOGNA

NELLA VENERANDA ETÀ di 83 anni decedeva, di questi giorni Speziali Agostino, munito di tutti i conforti religiosi; devote e solenni sono riuscite le estreme onoranze rese alla Salma di lui per unanime partecipazione di popolo. La famiglia, da queste colonne, ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo lutto.

SPONSALIA. - Il giorno 9 dicembre hanno celebrato il loro matrimonio religioso i signori Terzi Carlo e Gervasoni Pietra. A loro felicitazioni e auguri cristiani.

CASSIGLIO

IMMACOLATA. - Preceduta da devota novena si è celebrata solennemente la festa dell'Immacolata. Ai Vespri il Rev. do Parroco di Ornicia tesseva il panegirico illustrando efficacemente le ragioni della Immacolata Concezione. Condecorava le Sacre Funzioni la Scuola di canto di San Martino de' Calvi che fu di generale soddisfazione.

NOZZE D'ORO. - Le spese per la Scuola di canto furono sostenute dal Sig. Gozzi Luigi, volendo così solennizzare il giorno cinquantesimo anniversario delle sue nozze: 8 Dicembre 1883 - 8 Dicembre 1933. Volle esprimere all'Immacolata la sua gratitudine per la amorosa protezione estesa sul cinquantennio di vita coniugale, esemplarmente cristiana e concorde.

La Vergine SS. benedica a tanta generosità!

Al Sig. Luigi e alla sua consorte le più vive felicitazioni e auguri di felice avvenire.

GULLE. - Di questi giorni le famiglie Ruffinoni Antonio e Valter Giovanni furono afflittate dalla nascita di un bambino a cui vennero dati rispettivamente i nomi di Andrea l'Argento al primo, Italo l'alciano al secondo.

AUGURI. - A tutti i cari emigrati i più fervidi auguri cristiani pel S. Natale e pel nuovo anno di grazia.

CUSIO

VITA RELIGIOSA. - Nella settimana scorsa, dal 10 al 16 Dicembre, ebbero luogo i SS. Esercizi Spirituali alle donne. Nonostante l'inclemenza del tempo, notammo tanta buona volontà sia nelle mamme come nelle giovani.

Il Rev. mo Predicatore con zelo ardente ha sostenuto la sua parte, ed a lui da queste colonne mandiamo i più vivi ringraziamenti.

Voglia il Signore benedire i propositi delle buone donne della nostra Parrocchia, onde avvalorati dalla sua benedizione producano frutti abbondanti e duraturi di bene.

Ricordiamo nuovamente agli uomini ed ai giovani che per essi gli Esercizi Spirituali inizieranno la prima Domenica di Gennaio p. v., giorno 7, e si termineranno per il 13 p. v.

Buona volontà e spirito di sacrificio occorrerà per ricevere con frutto la grazia del Signore. Ci auguriamo che tutti gli uomini abbiano a disporsi seriamente con la preghiera ad una buona preparazione.

Buoni parrocchiani, troverete nel raccoglimento degli Esercizi quella pace del cuore, che il mondo promette coi suoi beni, ma non vi può dare.

AUGURI NATALIZI. - A tutti i parrocchiani presenti ed assenti presentiamo fervidi auguri per il Natale. Il Signore riempia i vostri cuori di pace e di letizia.

AMMALATI. - Rovelli Davide di Santo, d'anni 24, colpito da improvvisa e strana malattia pose in serie preoccupazioni la sua giovanile

esistenza. Grazie però alle delicate cure dei parenti ed alle premure del Medico condotto, omai è assicurato fuori pericolo. Gli auguriamo che la convalescenza sia breve e riprenda presto il vigore dei suoi 24 anni.

Milesi Domenica in Paleni Vittorio continua la sua cura presso l'ospedale di Bergamo. Ci vengono segnalati dei buoni miglioramenti, e li vogliamo sperare duraturi.

A costoro ed a tutti gli infermi della Parrocchia, in modo speciale auguriamo un lieto Natale, nella rassegnazione spontanea ai voleri di Dio nella pesante croce del dolore.

MARTEDI 26 Dicembre

Solennità della

B. V. DEL ROSARIO

con SOLENNE PROCESSIONE nel pomeriggio

PESCA DI BENEFICENZA

con RICCHISSIMI DONI

Il Corpo Musicale di Santa

Brigida rallegrerà la devota

Solennità.

FOPPOLO

GARE SCIENTIFICHE. Domenica 17 dicembre sono convenuti nel nostro paese numerosi Studenti universitari del G.U.F. di Lombardia per gare scieistiche organizzate dal G.U.F. di Bergamo.

Un perfetto servizio logistico ha regolato il continuo affluire degli atleti che si è svolto nel massimo entusiasmo e nell'ordine più perfetto.

Foppolo ha dato a tutti gli intervenuti cordiale ospitalità e si augura che queste giornate si abbiano a ripetere sovente.

MOIO DE' CALVI

S. MISSIONI. - In un'atmosfera di santa e commovente letizia e gioconda concordia di animi si svolsero dal 9 al 15 corr. m. le Sante Missioni, predicate dai Rev. m. Can. Negri D. Luigi e D. Gio. Battista Marconi, Parroco d'Almè.

Il fausto ricordo dell'Anno Santo di Redenzione congiunto al giubileo straordinario accordato da S. S. Papa Pio XI, che ha scosso tutto il mondo cattolico e ha suscitato tante meravigliose manifestazioni di bene, anche in questo paesello alpestre, non poteva trascorrere senza imprimervi una sua degna e piena affermazione di salutarie effetti. E questa si compì in modo specialissimo attraverso le S. Missioni.

Apertesi il sabato sera, giorno successivo alla gaudiosa festa dell'Immacolata, dalla parola viva e smagliante del Rev. mo Can. Negri, per tutti gli otto giorni consecutivi fu un accorrere appassionato da questi buoni parrocchiani per ascoltare la parola di Dio; tanto che nell'inclemenza della temperatura, né la neve che venne a rendere quasi impraticabili le già difficili vie, recarono alcun ostacolo al buon andamento delle medesime.

Tenacità e assiduità invidiabili mostrarono quanto fossero care e preziose a tutti queste sante giornate, elevate dall'entusiasmo della fede a simiglianza di straordinarie solennità, si da parere avvolte da un profumo tutto celestiale. E il buon Dio ricompensò tanta magnifica fede e una sì fervente volontà, poiché arrivato il termine di esse, tale si fu il contento di ognuno che avrebbe ben volentieri desiderato di pagare qualche cosa, perché si bei giorni si prolungassero ancora, per trarre da essi un sempre maggior conforto e un più intenso piacere d'animo, fattosi sempre più avido d'un paesello interamente spirituale e divino.

Ma, purtroppo, come tutte le cose anche belle di quaggiù, anche le consolanti Missioni ebbero la loro fine. Nel rinnovare il ringraziamento ai due benemeriti Missionari e al Signore autore di tanto bene, facciamo auguri che si sante e pure gioie permangano nelle anime per la maggior gloria di Dio.

DECESSO. - Si erano appena chiuse le S. Missioni il Venerdì sera e ciascuno contento si era ritirato in casa sua, affrettando con l'ansia del desiderio il mattino seguente per effettuare il voto e presso dal Rev. do Missionario di ripetere la S. Comunione in riconoscenza a Dio per la grazia straordinaria avuta con le Sante Missioni e in suffragio dei poveri defunti.

E venne il mattino e al suono dell' Ave Maria da ogni casa, corrispon-

dendo all'invito del Missionario, usciva la gente per accorrere alla chiesa. Tra questa v'era pure la buona *Balestra Maddalena*. — detta la « Bia » — la quale, alla compagna che le occorre per via, diceva: « Ho vivo desiderio di fare la mia santa Comunione, se mi è possibile, prima della S. Messa ». E così camminava, ansiosa verso la chiesa, che abitualmente la vedeva arrivare ogni mattina per le sue divozioni religiose.

Ma ecco, caso strano ed imprevisto. Arrivata a pochi passi dalla chiesa si sente colpita da una terribile stretta al cuore che le fa esclamare: « Misericordia, Signore, io muoio ». E così dicendo si rovesciò sul suolo. Il Sacerdote in quel momento, vestito per la celebrazione della S. Messa, stava distribuendo la S. Comunione. Chiamato d'urgenza, si corre tosto, ma la povera Balestra era già cadavere.

Amministrata l'Estrema Unzione con una sola unzione in fronte e la assoluzione *in extremis*, il sacerdote ritornò all'altare per il sacrificio.

E' proprio il caso di dire: frutto migliore — se anche non ce ne fosse altri — non si poteva riportare dalle S. Missioni. Disporre un'anima convenientemente per il Tribunale di Dio, valeva proprio la pena anche di un S. Missioni! Ne sia lodato il Signore, e fortunata davvero l'anima che ne fu favorita!

I funerali seguiti dissero poi, con animo unanime tutta la stima di cui era circondata. Numeroso clero e tutto il popolo vi partecipò. Anche le lacrime non mancarono ad onorare la di Lei memoria.

Al marito, nipote, parenti, giunta anche da questo giornale l'espressione più sincera del nostro cordoglio con la sicura promessa di suffragi per l'anima della loro diletta Finita.

OLMO AL BREMBO

LA SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA è riuscita una buona dimostrazione di pietà filiale della polazione nostra verso la Mamma Celeste: ne sono prova le numerose SS. Comunioni — con una forte rappresentanza di uomini e di giovani — e l'affluenza alle funzioni sacre della giornata. La Congregazione delle Figlie di Maria e l'Associazione Gioventù Femminile di Azione Cattolica, nel pomeriggio, con devota funzione hanno accolto rispettivamente fra le Figlie di Maria e nella Sezione Effettive alcune Aspiranti.

Con tale festività ha avuto così la sua inaugurazione ufficiale la bella *Grotta di Lourdes*, che l'amato Prevosto Don Gamba prima di partire aveva benedetto e che, da parte nostra, renderemo sempre più cara a tutto il popolo, facendola sede di periodiche funzioni religiose.

RIGENERATI A DIO. Calegari Rina Maria di Angelo e di Regazzoni Giuseppina, battezzata il 23 novembre n. s. - Mostacchi Giovanni Elia di Giuseppe e di Gardi Angelina, il 13 dicembre corr.

Alle due famiglie rallegrate da questi nuovi angioletti, in particolare alla signora Gardi, giunta di recente dalla Francia, le nostre felicitazioni. UN PLAUSO CORDIALE AI NOSTRI CARISSIMI GIOVANI, che, accogliendo docilmente l'invito ricevuto, hanno affollato il salone delle Opere Parrocchiali per ricevere il saluto fraterno del sacerdote mandato da S. E. il Vescovo a sostituire il Rev. do Parroco promosso alla sede di Albino, e per venire ad uno scambio amichevole di idee intorno ad alcune iniziative dirette al loro bene.

Fu così che venne decisa la costituzione della *Compagnia Filodrammatica*, l'apertura di una scuola serale e un ritrovo settimanale, fissato al giovedì, ore 18.30, per una conversazione di cultura religiosa.

L'inizio della Scuola serale avrà luogo non appena saranno esperte le pratiche relative colle competenti autorità; il ritrovo settimanale s'è iniziato giovedì 21 corr. n., con comune soddisfazione.

Che il Beato Don Bosco, alla cui protezione è affidata la gioventù della Parrocchia, benedica, consolidi e sviluppi.

CRONACA D'ORO. Sig. Arioli Battista, Milano, L. 5 - In occasione delle nozze del Sig. Antonio Baucuzzi colla Signora Libera Arizzi, le famiglie Baucuzzi e Arizzi offrono per la chiesa L. 50 - In occasione del Battesimo Mostacchi, N. N. offre per la chiesa L. 10 - Sig. Teresa Pistone, Milano, per l'Asilo Infantile, L. 60 - N. N., L. 100.

Ai signori oblatori gli Enti beneficiati esprimono vivissima gratitudine.

PER LE IMMINENTI SACRE RICORRENZE, VOTI E AUGURI. — Non potendo giungere a tutti, né colla viva parola, né collo scritto, vogliamo che il presente numero di Natale porti a tutti i nostri cari parrocchiani vicini e lontani l'assicurazione del nostro continuo ricordo, i migliori nostri auguri. Il Natale di

Nostro Signore, festa di intima gioia, di pace serena e di verace amore, i S. Esercizi Spirituali per uomini e giovani che saranno tenuti dalla sera del giorno 26 al mattino del giorno 30; il S. Triduo per i Defunti che si svolgerà nei giorni 30 e 31 corr. n. e 1 Gennaio p. v.; le ricorrenze di fine e principio d'anno, intrecciate colla pia pratica delle sei Domeniche di S. Luigi, che desideriamo più capita, più apprezzata e universalmente attuata dalla nostra amata gioventù maschile e femminile, tutto questo fa dell'attuale, per la nostra parrocchia, il periodo dell'anno religiosamente più importante e di più intensa attività spirituale e consente di affratellare bellamente, in unione con Dio, nel ricordo e nella preghiera i vivi ed i morti, i presenti e gli assenti.

Queste giornate sante siano per tutti, per ciascuno feconde di gaudii, di grazia, di vita. E' l'augurio dei vostri Sacerdoti.

ORNICA

IL RITORNO DEGLI EMIGRATI. — I nostri carissimi emigrati adagio adagio, a piccoli gruppetti, ritornano in paese. Sono di buona salute e, grazie al buon Dio, danno buone notizie di coloro che fino ad ora son rimasti all'estero.

AUGURI NATALIZI. — A tutti, emigrati e rimasti in paese, anche agli amatissimi soldati, i più fervidi auguri. Che il Bambino Divino li benedica tutti abbondantemente!

PIAZZOLO

UN NUOVO LUTTO FRA I GIOVANI. — Un telegramma giunto dalla Francia il giorno 6 corr. n. comunicava la triste nuova della morte del giovane *Arizzi Giovanni* fu Luigi, di anni 31, producendo in tutti la più penosa impressione. Assai provata questa giovane esistenza: le malattie si succedevano alle malattie; più gravi, la peritonite, che lo aveva colpito nel 1917, dalla quale veniva curato e guarito dall'egregio Dr. Bonadri, e la pleurite che lo tormentò a lungo nel 1922 e che, disgraziatamente, degenerò nel terribile male che non perdona.

Il povero giovane era ripartito per la Francia il 2 Febbraio n. s. col desiderio di riprendere il lavoro; a 10 mesi di degenza all'ospedale di Aix en Provence venivano a purificarne sempre più lo spirito, e la morte che lo ha colto di questi giorni lo ha certo trovato preparato.

Per lui la nostra suffragante preghiera; alla famiglia le nostre più sincere condoglianze.

Un altro scomparso è il buon *Arizzi Luigi* di anni 61, che sofferente da circa due anni per un tumore che lo tormentava, soccombette alla morte lunedì 18 corr. n., confortato dai SS. Sacramenti, che egli chiese e ricevette con molta edificazione; poco prima di morire chiamava intorno al suo letto i suoi famigliari e per ciascuno ebbe una esortazione e una raccomandazione. Mercoledì gli vennero tributate solenni onoranze funebri coll'intervento di numeroso Clero e di tutte le pie Associazioni della Parrocchia. Anche alla famiglia di lui l'assicurazione della nostra cordiale partecipazione al lutto che l'ha colpita.

RONCOBELLO

IMMACOLATA. — Dopo accurati preparativi, s'è celebrata alla frazione Costa la devota solennità. Nella chiesa, parata a festa, attirava lo sguardo di tutti la bella *Cantoria*, opera dei bravi giovani della contrada.

Durante le S. Funzioni del mattino e del pomeriggio venne eseguita scelta musica di Bottazzo dalla locale *Schola Cantorum* che ebbe così modo di affermarsi assai lodevolmente con legittima soddisfazione della popolazione e del Rev. Parroco che anche alla *Schola Cantorum* dedica tanta intelligente attività, seguendo le orme del suo indimenticabile Predecessore, il Rev. Don Paleni.

Teneva il discorso di circostanza lo stesso Rev. Parroco.

DOLOROSA SCOMPARSA. — Unanime cordoglio ha suscitato in paese la notizia telegrafica della morte all'ospedale di Albertville (Francia) del giovane *Noè Gervasoni*, di anni 27.

Da un mese vi era stato ricoverato per un incidente sul lavoro, il sesto nel corso della sua breve esistenza, in seguito prendeva il tifo che lo portò alla tomba.

La mamma chiamata d'urgenza giunse solo per la sepoltura; però fu assistito amorevolmente dai fratelli e dalle Suore che lo disposero a ricevere tutti i conforti della fede ed a morire con edificante rassegnazione.

Godeva stima in paese per il suo fare franco, serio e gioviale; alla sua anima il suffragio, alla famiglia angosciata le nostre vive condoglianze.

VARIE. — Trovasi degente presso la Clinica *Gavazzeni Gervasoni Giuseppe*, fabbro, da tempo tormentato da disturbi all'aorta; a lui, padre di numerosa famiglia gli auguri di sollecita guarigione.

* Con lodevole frequenza di popolo, nonostante il freddo intenso, si sta svolgendo la solenne novena del S. Natale; ad essa ha pure fatto capolino qualche emigrante già ritornato; speriamo che s'affrettino anche molti altri; tutti ad ogni modo, chi viene e chi forzatamente resta, gradiscano l'augurio cristiano di buon Natale.

S. BRIGIDA

IL NUOVO CAMPANILE. — E' da un po' di tempo che non compare nulla sul caro giornale della cronaca di S. Brigida, e da una parte è bene poichè « nessuna notizia buona notizia ». Si poteva dire qualche cosa, poichè in questo tempo si è ultimato anche il campanile, mentre la cartolina uscita lo dà ancora in costruzione.

Voglio sperare che altri daranno il giudizio in proposito; mi accontento di significarvi la mia soddisfazione e particolarmente per il motivo che, se non fosse opera compiuta, non so se oggi si potrebbe tentarla.

Credo che tutta la popolazione sia contenta e abbiamo reso grazie a Dio anche con un ufficio solenne a suffragio dei nostri poveri morti, per tutti quei motivi che ognuno conosce. Del resto è mio dovere di ripetere quello che già ho detto in chiesa, rendendo grazie a tutti quanti hanno dato la elemosina, e assicurando che avranno dal Signore il cento per uno.

A tutti però un caldo appello perchè restano ancora circa 25 mila lire di debito, e perchè il campanile, così come è, è un debito che, con le campane, chiama tante e tante altre cose.

Non ci manca però la fiducia, poichè a S. Brigida molto si è fatto e siamo sicuri si continuerà a fare, certo che oggi ci vuol calma e respiro.

Ora gli auguri più cordiali a tutti i presenti e singolarmente ai lontani per le Sante Feste Natalizie e per il primo dell'anno, per noi festa doppiamente cara e solenne.

Con gli auguri una calda raccomandazione a tutti i lontani di abbonarsi subito a questo nostro caro giornale.



CRONACA
DEI
DINTORNI

Camerata Cornello

AUGURI! — Non semplice usanza, ma sentimento di profonda cordialità mi spinge nell'imminenza delle Feste Natalizie a rivolgere il mio pensiero a' miei diletti parrocchiani, grandi e piccoli, particolarmente agli emigrati, ed a formulare per tutti indistintamente i più fervidi auguri di pace e di prosperità. Gesù Bambino conceda la pace al cuore, alle famiglie, alla società!

SOLENNITA' — Nei giorni 24, 25, 26 corr. n. si celebrano nella nostra Parrocchia le solenni SS. Quarant'ore. Le sacre funzioni saranno decorate da musica polifonica a più voci dispari di celebrati maestri, eseguita dalla nostra Scuola corale. Gesù Eucaristia in tutti i tre giorni sarà circondato dalle sue lampade viventi, formate dai nostri nomi, giovani, donne e fanciulli, che si avvicineranno nell'Ora di Adorazione. Il Rev. do Dott. Cesare Carminati, a chiusura della sua predicazione, permeata da zelo apostolico e tenuta con tanta efficacia durante la Novena di Natale, c'intratterà da pari suo sul grande ed augusto Mistero Eucaristico.

SCOMPARSA IMPROVISA. Lunedì mattina, 18 corr., colpito da sincope, mancava improvvisamente ai vivi *Giupponi Francesco* (americano) della Brembella, lasciando nella più grande costernazione la moglie, i figli, i parenti tutti ed i numerosi amici. Domenica si era portato a San Giovanni Bianco, dove aveva assistito alla S. Messa ed alle altre sacre funzioni; verso sera si era restituito a casa, accusando leggera indisposizione, tale però da non far menomamente prevedere mortali conseguenze. Dopo una notte trascorsa abbastanza bene, le sue condizioni d'improvviso si acuirono così, che in breve lo rese cadavere. Il sacerdote chiamato d'urgenza fu appena in tempo a somministrargli in fronte la Estrema Unzione. Contava 49 anni d'età. Copriva degnamente nel Comune la carica di Conciliatore. Era ben voluto e stimato.

Mentre il giornale sta per uscire, si stanno svolgendo i suoi solenni funerali. Pace alla sua anima e condoglianze vivissime alla famiglia desolata.

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25

Società Anonima Italiana istituita nel 1911

Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI RESPONSABILITÀ CIVILE FURTI GRANDINE



Agente Generale per Bergamo e Provincia

CAV. GUISCARDO TORRICELLA

Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2

B. Palazzo (P. S. Anna)

Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Luffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bergamasco - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Praviglio d'Isèo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taloggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-64

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova

(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città

Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Albino Lombardo - Ardesio - Averara - Branzi - Brembilla - Calco - Calgocicorte - Caluso - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Calepio - Cene - Ghiduno - Gorno B. - Givitate al Piano - Clusone - Darfo - Dezzo di Seave - Fontanella al Piano - Gandino - Gazzaniga - Golegno - Gromo - Grumello del Monte - Luffe - Lovere - Marinengo - Membrò - Nesso - Olbi - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Praviglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Seano Rosciate - Schippario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Trezzano - Trezza d'Adda - Verello - Vertova - Villa d'Adda - Villimiro di S. Felice - Zogno

Esegue tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

Branzi

mercoledì e sabato.

Perchè gli Emigranti sappiano

Emigranti

Col 31 corrente Dicembre scade il vostro abbonamento al vostro fedele Amico il Giornaleto.

A: restatevi a rinnovarlo, perchè il primo numero di Gennaio sarà spedito solo a coloro che avranno versato la loro quota 1934.

I récépissés

Per quanto si sia già parlato dei récépissés delle carte d'identità, vi sono lettori che si preoccupano del fatto che essi scadono alla fine d'anno e quindi domandano che cosa devono fare.

Crediamo sapere che le carte di identità nuove che saranno differenti dalle vecchie, non verranno distribuite che nel 1934 e perciò tutti i récépissés verranno prorogati almeno fino al 31 marzo 1934. Dunque da parte degli Emigrati non vi è nulla da fare.

I più scrupolosi possono, se credono, recarsi in Municipio per vedere se vi sono disposizioni nuove, per quanto (se vi sono disposizioni nuove) lo stesso Municipio li chiamerà per la proroga degli stessi récépissés.

Certificato di residenza

È noto che mentre per il salariato c'è la carta bleu, tutti coloro che non sono salariati, se vogliono rimpatriare temporaneamente, devono munirsi di un certificato di residenza rilasciato dal Sindaco del loro Comune.

Vi sono dei moduli stampati, ma gli interessati, per essere veramente in regola, dovranno chiedere il rilascio di un certificato in carta bollata di franchi 4. In quel certificato il Sindaco dirà che il Tal dei Tali, di nazionalità italiana, residente in Comune, di professione... (se si è contadini non accettare la parola: *cultivateur*, ma far mettere *métayer* o *fermier*) titolare della carta d'identità N. (o del récépissé N.) rilasciata in data... si reca in Italia per affari privati, per rientrare poi di nuovo in Francia ove la sua famiglia risiede.

Con tale certificato, colla carta di identità in regola (o col récépissé) e col passaporto, i connazionali potranno rimpatriare e poi tornare in Francia senza difficoltà, anche dopo il periodo di due mesi.

Atto di sottomissione

Ci avviciniamo alla fine d'anno ed è bene ricordare ai giovanotti italiani che sono della leva del 1913 e si trovano all'estero, che prima della fine del corrente mese essi devono fare il loro atto di sottomissione, per non incorrere nelle penalità previste per i renitenti alla leva.

L'atto di sottomissione è presto fatto. Basta scrivere al proprio R. Console, dare nome, cognome, paternità, maternità, data e luogo di nascita ed aggiungere che, essendo di leva, si intende fare l'atto di sottomissione.

A tutto il resto penserà il Console. Insistiamo però onde tale atto di sottomissione si faccia subito, che già è tardi. Vi sono dei giovani che per darsi delle arie non han voluto fare questa domanda pur così semplice ed ora se ne trovano amaramente pentiti.

Orrori raccapriccianti

In Russia il comunismo ha promesso il paradiso in terra al popolo, cui tentò strappare la speranza nel paradiso celeste.

Quali sono i risultati?

Eccoli secondo le lettere attendibili del Dott. Pauzyna, già professore all'Università di Pietrogrado.

Sunteggiamo dall'«*Osservatore Romano*»:

«La nostra vita è un delirio pieno di lacrime e di sangue. La fame ha preso tali proporzioni che la gente muore sulla strada.»

Alcune madri disperate hanno abbandonato i propri figli nella strada, fissando sui loro abiti un pezzo di carta con il nome; altre, nella loro disperazione, uccidono i propri figli e si uccidono. In ogni luogo si possono scorgere persone giacenti, affamate, nei luoghi pubblici, nei giardini e sui mercati; lo Stato non fa nulla per essi e resta indifferente per tutti quelli che non sono riconosciuti operai e che non sono capaci di lavorare.

Teorie interminabili di accattoni cercano nelle immondizie qualche cosa per mangiare; questi poveri esseri rassomigliano a cadaveri ambulanti.

Si aprono le tombe dei morti, nei cimiteri, per ritirarne i cadaveri sommariamente interrati e mangiarli.

Gli omicidi commessi per mangiare la carne umana sono frequentissimi. La vendita della carne umana, specialmente quel-

la dei fanciulli, è diventata cosa abituale. Le madri hanno il timore che i propri figli siano rubati, sgozzati e mangiati; tanto che non osano più lasciarli soli nella strada. Nella sola città di Stavropol. e durante un sol mese si sono registrati ottanta casi di scomparsa di fanciulli.

Lo stato è crudele sotto ogni riguardo, privando la popolazione del necessario.

Dalle prigioni dello Stato giungono notizie spaventose. Ogni giorno una quantità di detenuti muore di fame; gli affamati non sono ricevuti negli Ospedali; i morti sono gettati a decine in una sola fossa.

Chiediamo scusa, ai lettori, per dover pubblicare simili nefandezze, ma è bene che si conosca a qual punto sono giunti coloro che fanno la guerra a Dio in nome del benessere sociale.

D. PIETRO GAMBIA - Responsabile
Sec. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Produzione Vini

Ditta

CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO
Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla

SARTORIA ANTONIO CALEGARI

di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da

L. 115 a 200

Regalo per tutti gli acquisti

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dott. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (1) - **Massima serietà e onestà.**

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO D' SPESA, di diporto che di collera, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Milardi di capitali assicurati

Polizze Popolari senza visita medica

Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni a'Italia
Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:
Sig. Gambirasio Giovanni

Istituto e Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

DITTA

PICCOLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA

Costruttori e Accordatori

di Organi da Chiesa

Preventivi e prezzi modicissimi

Dott. PIERO LEIDI

del Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

Dott. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi N-rd (P. b. Brembana)

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L.25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1933 - XII

Risparmi e conti correnti	L. 230.384.271,95
Cassa e somme disponibili a vista	„ 31.718.567,80
Riporti ed Anticipazioni	„ 7.000.472,50
Titoli di proprietà	„ 60.369.477,05
Effetti in Portafoglio	„ 81.283.045,90
Conti Correnti	„ 62.056.497,85

Operazioni e servizi della Banca

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Servizio di pagamento Imposte e Tasse a mezzo di libretti a risparmio - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e Garantiti da Valori - Aperture di Credito libere e documentate - Compra vendita di Titoli e Valute Estere - Emissione assegni bancari pagabili su qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero - Ordini di Borsa per contanti e a termini - Pagamento e incasso Cedole e Titoli Estratti - Sconto e incasso di portafoglio semplice e documentato - Sovvenzioni su Titoli e Warrants - Servizio Cassette di Custodia in locali corazzati

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENghi, N. 18

Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO

- SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi

al 31 Agosto 1933 - XI

321 milioni erogati in Beneficenza

a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30